ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impieg o di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) Ente proponente il progetto(*)

ASSOCIAZIONE ORIZZONTE

1.1) Eventuali enti attuatori

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente(*)

NZ06818

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente(*)

REGIONE ABRUZZO	4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto(*)

NON SOLO SPORT

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)(*)

E EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTIURALE E18 – E21 - E22

6) Durata del progetto(*)

- [ ] 8 mesi
- [ ] 9 mesi
- [ ] 10 mesi
- [ ] 11 mesi
- [x] 12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento*[*]

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori[*]

.

L'associazione Orizzonte Onlus nasce il 20 Novembre 1992 per volontà di un gruppo di genitori e di insegnanti che vivevano sulla loro pelle i disagi connessi alle problematiche dell'handicap, in un territorio che, nelle sue diverse espressioni e componenti, esprimeva scarsa sensibilità in termini di accoglienza e di integrazione. Tenendo conto che l'obiettivo alto della propria esistenza è il perseguimento della promozione e della difesa della dignità umana in qualsiasi condizione, l'associazione non persegue fini di lucro ma si impegna a conseguire finalità di solidarietà sociale, scambio delle conoscenze e dei valori di cui è portatrice, di integrazione ed inclusione sociale e lavorativa per chi vive in condizione di difficoltà e disagio sociale.

L'associazione è iscritta all'albo Regionali delle associazioni di Volontariato con D.P.G. nr. 238 del 14.05.1997. Inoltre recentemente l'associazione ha provveduto a revisionare lo Statuto adeguandolo alle esigenze e cambiamenti culturali e sociali..

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto[*]

La fonte principale per studiare il problema della disabilità in Italia è l'indagine Istat sulle "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari"; la rilevazione campionaria è integrata con i dati dell'indagine sui "Presidi residenziali socio-assistenziali". ***Nel nostro paese sono oltre quattro milioni le persone con disabilità*** *(4,1, per la precisione), pari al 6,7% della popolazione. E' questa la* ***stima del Censis****, che prevede tra l'altro un trend in crescita: "Nel 2020 - continua la nota dell'istituto di ricerca - arriveranno a 4,8 milioni (il 7,9% della popolazione) e raggiungeranno i 6,7 milioni nel 2040 (il 10,7%).*

Secondo i dati raccolti dal Censis, la scuola, insieme con la famiglia, svolgono un ruolo fondamentale nella vita dei ragazzi disabili, che spesso dopo il periodo di obbligo scolastico si ritrovano costretti a scomparire nelle loro case con ridottissime opportunità di inserimento sociale e di esercizio del loro diritto alle pari opportunità. Inoltre, nel mondo del lavoro l'inclusione è pressoché inesistente. Il vero perno del welfare è la famiglia, sulla quale ricade la responsabilità e il peso dell'assistenza della persona con disabilità, soprattutto in età adulta e le loro opportunità di accesso ai servizi si riducono in modo rilevante. Poche sono le persone adulte con disabilità che frequentano un centro diurno, molte invece quelle che non sono coinvolte in attività utili al loro benessere psicofisico. Inoltre una ulteriore preoccupazione delle famiglie riguarda il futuro dei loro figli con disabilità, una volta che loro non potranno più prendersene cura. Secondo il Censis nel tempo aumenta il senso di abbandono delle famiglie e cresce la quota di quelle che lamentano di non poter contare sull'aiuto di nessuno pensando alla prospettiva di

vita futura dei propri figli disabili.

Per quanto riguarda il contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto, si fa riferimento ai dati raccolti in base al ***Piano di Zona dei servizi sociali in ambito territoriale n°29 "Foro Alento"****.*

L'ambito è caratterizzato dalla presenza di 2 centri urbani consistenti (Francavilla al Mare e San Giovanni Teatino) che da soli contano oltre il 54% della popolazione dell'intero ambito. Accanto ai centri sopra citati sono presenti 4 comuni: Bucchianico, Miglianico, Ripa Teatina e Torrevecchia ed altri 6 comuni di dimensioni inferiori.

Secondo i dati Istat si è visto che i livelli di benessere si sono consolidati, ma la segregazione economica e sociale è ancora molto rilevante. Infatti le situazioni di marginalità sono in realtà cresciute e si sono cronicizzate, anche se contemporaneamente si è maturata una più ampia e profonda consapevolezza delle necessità e dei diritti dei disabili, tradizionalmente marginalizzati ed esclusi.

Il Piano di Zona dei servizi sociali "Foro Alento" ha risposto in modo adeguato ai bisogni espressi dai cittadini per quanto riguarda l'area di interesse relativa ai diversamente abili.

La seguente tabella illustra gli obiettivi del Piano di Zona e gli indicatori.

- **AREA D: PERSONE DIVERSAMENTE ABILI**

D.1.E.	Sostenere la permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone disabili con problemi di non autosufficienza, sostenendone l'autonomia e limitando quanto più possibile il ricorso all'istituzionalizzazione
D.2.E.	Promuovere il diritto allo studio e l'integrazione sociale degli alunni in situazione di handicap, facilitando la partecipazione alla vita scolastica, con interventi e risorse intersettoriali
D.3.E.	Garantire la predisposizione dei progetti personalizzati per le persone disabili, anche di quelle seguite in strutture ad alta integrazione assistenziale
D.4.E.	Promuovere le comunità per il "dopo di noi"
D.5.E.	Sviluppare i centri diurni a sostegno della permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone con handicap grave
D.5.E	Promuovere e valorizzare forme di aiuto per le persone con disagio mentale, anche attraverso lo sviluppo di progetti ad alta integrazione sociosanitaria

Il territorio dell'Ambito presenta una pluralità di servizi e di opportunità per i disabili che, seppur in modo difforme, offre un'adeguata risposta ai bisogni prevalenti espressi dalla popolazione disabile. Ambito, Comuni, ASL, Scuole, Centri di riabilitazione, costituiscono il sistema complesso ed organico di servizi a fronte di differenti bisogni e domande da parte dei cittadini disabili o delle loro famiglie.

La rete di servizi offre attualmente le strutture che possano seguire le famiglie sostenendole nei difficili compiti dei genitori nelle fasi evolutive dei figli.

Tra le strutture che offrono servizi a sostegno di giovani e adulti con disabilità nelle province di Chieti e Pescara opera l'**Associazione Orizzonte**, nata nel 1992, senza fini di lucro e a carattere di volontariato, per volontà di un gruppo di genitori e di insegnanti che vivevano nel proprio quotidiano i disagi connessi alle problematiche dell'handicap.

L'Associazione intende proseguire con il progetto NON SOLO SPORT l'esperienza dei progetti di servizio civile SPORTABILMENTE (BANDO 2016) SPORTABILMENTE DUE e

INSIEME SI PUO (BANDO 2016 - 2017

L' attività motoria adattata è un'attività motoria pensata, stabilita e plasmata per il soggetto al quale si vuole far svolgere. Ha lo scopo di migliorare la qualità della vita portando il soggetto ad interagire al meglio con ciò che è, e con ciò che lo circonda.

Il tentativo di promuovere l'inclusione sociale dei ragazzi con disabilità attraverso lo sport nasce nel 2014 con la pratica sportiva del JUDO, e poi proseguita con il progetto SPORTABILMENTE, con le attività del CALCIO e PALLACANESTRO.

Dal 2014 ad oggi risultano triplicate le partecipazioni dei soggetti che praticano attività sportiva.

Tre i luoghi utilizzati (palestra comunale, campo di calcio comunale, palestra fight academy) Tre le discipline (judo, calcio, pallacanestro), da 10 a 30 i ragazzi coinvolti

Gli allenamenti si svolgono 2 volte a settimana per ogni disciplina.

L'allenamento coinvolge tutti a 360°: si lavora sul corpo, sulle emozioni, sulle relazioni, sulle paure, sul concetto di "limite".

I ragazzi confrontandosi aumentano la propria autostima, sicurezza in sé stessi, si mettono alla prova.

La pratica sportiva ha migliorato la qualità della vita delle persone con disabilità, ne ha migliorato l'autostima e ha fatto emergere, nella relazione giornaliera con gli operatori e i volontari del SCN, il nuovo bisogno di formazione che possa facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.

Considerata la positività dell'adesione, è sentita la necessità di proseguire gli incontri di promozione sportiva nelle scuole già avviati con il precedente progetto (SPORTABILMENTE).

Gli alunni con disabilità sono distribuiti differentemente sul territorio italiano: la loro incidenza percentuale oscilla complessivamente fra il 2,5% e il 2,9% nelle quattro macro aree del Paese, con notevoli variazioni tra le regioni (Tav.1). Osservando la distribuzione regionale, infatti, la percentuale di alunni con disabilità sul totale degli alunni oscilla da un minimo del 2% per la Basilicata ad un massimo del 3,3% per l'Abruzzo.

Persone di 6 anni e più per presenza di disabilità e pratica dell'attività sportiva (per 100 persone con le stesse caratteristiche) - Totale (Gerarchia Amministrativa) Anno 2013 ***(*** *www.disabilitaincifre.it* ***).***

Da questi dati si può vedere come a livello nazionale ***solo il 15,2 % di persone con disabilità pratica attività sportive****, quando invece lo sport può essere uno strumento essenziale per favorire i sentimenti di successo e di valore personale.*

Con il progetto s'intende rispondere al bisogno sportivo dei ragazzi disabili del territorio e e a quello di sostegno all' inserimento nel mondo del lavoro.

Criticità	Obiettivi	Indicatori misurabili	Ex ante	Ex post
Continuo aumento della richiesta di pratica sportiva, conseguenza degli ottimi risultati ottenuti dall'ente dal 2014 anche con il supporto dei volontari di SCN. La condizione disabilità comporta una diminuzione delle occasioni di socializzazione ed un aumento del rischio di isolamento ed emarginazione.	Favorire l'inserimento e l'integrazione dei soggetti con disabilità nel territorio, potenziandone la consapevolezza del "Sé" come crescita evolutiva e psico-sociale	INDICATORI N incontri laboratoriali N incontri attività sportive	6 50 70	20 90 130
La condizione disabilità comporta una diminuzione delle occasioni di socializzazione ed un aumento delle difficoltà nell'inseriemento professionale sociale e territoriale.	Migliorare la qualità di vita dei disabili favorendone l'inserimento professionale, sociale e territoriale	N incontri tra pari N disabili coinvolti N richieste	3 35 0	5 65 100
Difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, scarsa implementazione e valutazione delle competenze delle persone con disabilità	*Fornire assistenza all'inserimento nel mondo del lavoro.*	N incontri laboratori esperienziali N disabili percorsi formativi N richieste sportello	0 0 0	2 2 100

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto(*)

Il Progetto "NON SOLO SPORT", è rivolto alle persone diversamente abili e alle loro famiglie, residenti nel territorio della provincia di Chieti e considerando la numerosa richiesta anche da parte di altre province per i tagli effettuati alla sanità e al sociale, vogliamo allargare la nostra realtà a chiunque ne faccia richiesta. Il progetto ha la finalità di favorire l'inclusione e l'integrazione delle persone disabili in ambiti ricreativi e sportivi

Destinatari diretti

Disabili di diverse fasce d'età con disabilità sia fisiche che mentali delle province di Chieti e Pescara, che saranno coinvolti nelle attività sportive e non;

- ***BENEFICIARI:***
- *Le famiglie di appartenenza dei disabili coinvolti che attraverso questo progetto vedranno gli effetti positivi di attività che generano benessere psicosociale;*
- *Le comunità locali, per lo sviluppo di coesione sociale creata dalle attività di socializzazione e per la prevenzione all'isolamento nei quali i disabili, lasciati soli, rischiano di cadere;*
- *Gli Enti stessi che, grazie al supporto dei volontari, potranno seguire meglio le proprie attività.*

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Attualmente il comune di Francavilla al Mare ha attivato un sistema che assegna 10 borse lavoro a persone con disabilità che vivono sul territorio per un totale di 20.000,00 euro l'anno. Alcuni di loro vengono ospitati nella nostra struttura.

Con le borse lavoro si intende favorire esperienze di formazione attive on the job, finalizzate a fronteggiare i casi di esclusione sociale e lavorativa, allo scopo di favorire l'autonomia da parte di soggetti svantaggiati, tramite la predisposizione di apposite Convenzioni e di Progetti Personalizzati di inclusione.

Sono ammessi a presentare la propria Manifestazione di Interesse all'iscrizione nell'elenco dei soggetti ospitanti tirocini finalizzati all'inclusione sociale e all'inserimento lavorativo - Programma di "Borsa Lavoro":

Enti pubblici;

Ditte individuali;

Commercianti;

Organizzazioni con o senza fine di lucro iscritte in Pubblici Registri;

Cooperative Sociali e Imprese Sociali;

Cooperative di produzione, lavoro, servizi, agricole;

Consorzi;

Organizzazioni di volontariato;

Organizzazioni non governative;

Onlus;

Fondazioni e Enti filantropici;

Associazioni di promozione sociale

***L'associazione Orizzonte** attualmente ospita **4 disabili** che usufruiscono delle*

borse lavoro messe a disposizione dal Comune di Francavilla.

***L'ASD FIGHT ACADEMY** ha attivato dal 2014 con propri volontari attività sportive all'interno dell'Associazione Orizzonte. Questa esperienza è nata in seguito all'attivazione di progetti di Servizio Civile Nazionale.*

***L'ASD ALCYONE** dal 2014 svolge in collaborazione attività sportiva di c5 con ragazzi disabilil, in collaborazione con l'associazione Orizzonte. Questa esperienza è nata in seguito all'attivazione di progetti di Servizio Civile Nazionale.*

Il progetto consiste nell'attivazione e nello sviluppo di reti di collaborazioni con l'ambiente cittadino, le istituzioni, il mondo del volontariato, al fine di progettare e realizzare, partendo dalle risorse presenti nelle realtà locali, iniziative di inclusione e integrazione lavorativa delle persone disabili, sperimentando progetti integrati.

Il progetto tende a conseguire il miglioramento della qualità della vita, attraverso il recupero di abilità psico-fisiche garantendo uno stile di vita più sano ed equilibrato. Il progetto, inoltre, vuole integrare le esperienze del mondo giovanile, in particolare di coloro che verranno a svolgere il Servizio Civile all'interno del nostro centro che con le loro conoscenze e attitudini creano situazioni favorevoli con gli utenti ,al fine di favorire la comunicazione e creare un ambiente socializzante.

I giovani volontari realizzano un'azione educativa, ovvero contribuiscono alla propria crescita umana e a quella della persona con cui entra in contatto, in questo caso con la diversamente abile e la famiglia. Quest'esperienza può costituire l'occasione per un rinforzo dell'immagine di sé, per la costruzione di un futuro sulla base dell'interiorizzazione dell'esperienza e della partecipazione emotiva in cui saranno coinvolti durante il Servizio.

Le azioni del progetto nascono dall'analisi del contesto territoriale e dalla consapevolezza che solo integrando competenze e conoscenze è possibile realizzare interventi efficaci e duraturi a favore della popolazione fragile.

Negli ultimi anni si è riscontrata una crescita della domanda di lavoro da parte delle persone disabili. Ciò è avvenuto principalmente a seguito, da una parte, del processo di integrazione scolastica, avviato a partire dalla fine degli anni Sessanta, e dall'altra, dell'affermarsi delle recenti politiche per l'occupazione che sono orientate a promuovere e favorire l'accesso al mondo del lavoro anche delle fasce di popolazione più deboli. Il lavoro rappresenta uno degli aspetti principali dell'integrazione delle persone disabili nella società. Il nostro obiettivo è trovare gli strumenti tecnici e di supporto che permettano di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi di posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione. Misurazione della salute, della capacità e della difficoltà nella realizzazione di attività che permette di individuare gli ostacoli da rimuovere o gli interventi da effettuare affinchè la persona possa espletare al

massimo le sue abilità.

8) Obiettivi del progetto(*)

Obiettivo generale: Combattere la desocializzazione in cui spesso sono costrette a vivere le persone con problemi legati alla disabilità e le loro famiglie nello specifico contesto territoriale di riferimento.

OBIETTIVO 1: favorire l'inserimento e l'integrazione dei soggetti con disabilità nel territorio, potenziandone la consapevolezza del "Sé" come crescita evolutiva e psico-sociale e la capacità di socializzazione all'interno di un contesto lavorativo.

O**BIETTIVO 2**: migliorare la qualità di vita dei disabili favorendone l'inserimento professionale, sociale e territoriale

Obiettivo 3*: fornire assistenza all'inserimento nel mondo del lavoro.*

L'Associazione Orizzonte intende raccogliere l'esperienza in campo sportivo e non delle attività per disabili ed investirla nel progetto "NON SOLO SPORT", finalizzato a promuovere un intervento che garantisca alla persona con disabilità un ulteriore miglioramento della qualità della vita.

Si intende sfruttare il tempo libero dei disabili attraverso la partecipazione ad attività sportive, artistiche e ricreative e lavorative ad alto contenuto educativo e formativo .

9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi(*)

Obiettivo generale: Combattere la desocializzazione in cui spesso sono costrette a vivere le persone con problemi legati alla disabilità e le loro famiglie nello specifico contesto territoriale di riferimento.

OBIETTIVO 1: *favorire l'inserimento e l'integrazione dei soggetti con disabilità nel territorio, potenziandone la consapevolezza del "Sé" come crescita evolutiva e psico-sociale e la capacità di socializzazione all'interno di un contesto*

lavorativo.

Attività 1.1 : Laboratorio teatrale

Attraverso questo laboratorio i ragazzi esprimono loro stessi e lo fanno immedesimandosi nella parte che loro stessi decidono di assumere e di conseguenza di riscrivere.

Attività 1.2: Laboratorio Di Judo

Data la disponibilità dell'ente partner C.M. Fight Academy e il successo ottenuto negli scorsi progetti verrà riproposta anche quest'anno l'attività di Judo per i ragazzi disabili

Attività 1.3: Educazione ambientale per i ragazzi

Scelta di coltivazione, le semine o i trapianti e lo sviluppo degli ortaggi ed erbe aromatiche fino alla raccolta e alla preparazioni di vasetti in argilla come contenitori delle piantine e alla vendita.Pulizia della superficie/Area cortiva "dedicata": dalle foglie in autunno e inverno, e dalle erbe, ove necessario, in primavera ed estate.

Attività 1.4: Laboratorio di argilla (creazione vasetti per trapianti)

Riciclo, creatività ed espressione sono le parole chiave di questo laboratorio. I ragazzi potenziano la propria manualità e la creatività e migliora il contatto con gli strumenti di lavoro. Si lavora in gruppo rispettando tempi " creazione del vasetto asciugatura pulizia dell'oggetto cottura e eventuale decorazione"

Attività 1.5- Realizzazione eventi sportivi a carattere multidisciplinare, tra normodotati e disabili

INDICATORI
N attività incontri attività sportive
Neventi e manifestazioni
N incontri laboratoriali
N incontri laboratoriali
N disabili coinvolti

OBIETTIVO 2: migliorare la qualità di vita dei disabili favorendone l'inserimento professionale, sociale e territoriale

Attività 2.1

Sviluppo di abilità sociali di base, quali: ascoltare, fare richieste, esprimere sentimenti positivi o negativi. Esempi più complessi sono: rispondere alle critiche, gestire i conflitti, sostenere un colloquio di lavoro. Potenziare l'autonomia e l'autostima dei partecipanti a questi percorsi di gruppo attraverso specifici training.

Attività 2.2:

Organizzazione di gruppi volti a favorire e rafforzare la relazione tra i pari.

INDICATORI N incontri tra pari, N disabili coinvolti, N richieste

Obiettivo 3: fornire assistenza all'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità

Attività 3.1

Creazione di uno sportello di accoglienza e ascolto

Attività 3.2

Creazione di percorsi formativi per ragazzi disabili, al fine di favorire l'acquisizione di competenze utili per affrontare in modo efficace la ricerca attiva del lavoro.

Attività 3.3

Laboratori esperienziali volti all'acquisizione di abilità lavorative

INDICATORI

N incontri laboratori esperienziali, N disabili percorsi formativi ,N richieste sportello

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

ATTIVITA'	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	*7*	*8*	*9*	*10*	*11*	*12*
OBIETTIVO 1:favorire l'inserimento e l'integrazione dei soggetti con disabilità nel territorio, potenziandone la consapevolezza del "Sé" come crescita evolutiva e psico-sociale e la capacità di socializzazione all'interno di un contesto lavorativo.												
1.1	*x*	*x*	*x*		*x*	*x*						
1.2	*x*	*x*		*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*			
1.3			*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*		
1.4				*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*		
1.5										*x*	*x*	*x*

ATTIVITA'	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	*7*	*8*	*9*	*10*	*11*	*12*
OBIETTIVO 2: migliorare la qualità di vita dei disabili favorendone l'inserimento professionale, sociale e territoriale												
2.1			*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*			
2.2					*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*		
2.3								*x*	*x*	*x*	*x*	

ATTIVITA'	*1*	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	*7*	*8*	*9*	*10*	*11*	*12*
OBIETTIVO 3: fornire assistenza all'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità												
3.1	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*			
3.2		*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*
3.3					*x*			*x*	*x*	*x*	*x*	*x*

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

I volontari in Servizio Civile coinvolti nei singoli territori d'attuazione del progetto realizzeranno le attività così come descritte al punto 9.2 e secondo il ritmo scandito dal diagramma di Gantt. Essi, in alcuni casi, saranno incaricati di svolgere in prima persona le attività; in altri momenti si affiancheranno ai professionisti responsabili (riportati nella tabella al punto 9.4) individuati per lo svolgimento del compito corrispondente.

Per i giovani volontari l'entrare in contatto con la persona disabile e le famiglie può costituire l'occasione per un rinforzo dell'immagine di sé, per la costruzione di un futuro sulla base dell'interiorizzazione dell'esperienza e della partecipazione emotiva in cui saranno coinvolti durante il Servizio.

I volontari del servizio civile nazionale affiancheranno gli operatori dell'associazione in queste attività e avranno l'opportunità di sviluppare capacità pratiche e di lettura della realtà, di lavorare in gruppo e formarsi in tal senso; sarà per loro un' opportunità di crescita individuale con lo sviluppo di autostima e capacità di confronto, attraverso l'integrazione con la realtà territoriale.

In particolare i volontari del servizio civile nazionale affiancheranno gli operatori

dell'associazione nell'organizzazione di specifiche attività sportive e laboratori artistici e ricreativi.

Attività 1.1 - Attività 1.2 - Attività 1.3 – Attività 1.4 – Attività 1.5

I due volontari di servizio civile (ex 104) parteciperanno ai laboratori, si occuperà dell'accoglienza dei ragazzi, distribuirà il materiale informativo. Allestirà la sala dei laboratori e sarà di supporto durante i laboratori.

Nella gestione creazione di uno sportello di accoglienza e ascolto.

Attività 3.1

I due volontari di servizio civile (ex 104) si occuperanno dell'allestimento degli spazi, registro presenze, registri persone disabili coinvolti. Servizio di segreteria.

La suddivisione dei compiti da assegnare agli specifici volontari, in ordine alla realizzazione delle attività del progetto, viene demandata agli OLP ed alle altre figure, in relazione alle caratteristiche del gruppo ed alle specifiche esigenze locali, nonché alla caratteristica di "procedere per obiettivi" caratterizzante la metodologia progettuale adottata.

Questo nel rispetto sia della necessaria flessibilità dei progetti di servizio civile, sia del valore formativo degli stessi. Le attività saranno ripartite in relazione alla capacità di ognuno lavorare in gruppo e con vincoli di orari, che in ogni caso non consentono una programmazione per risultati.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività[*]

Profilo	**Ruolo nel progetto**	**Volontari o dipendenti**
Responsabile della segreteria organizzativa	ATTIVITA' 1.1 – ATTIVITA' 1.2 – ATTIVITA' 1.3 Raccolta e analisi dei dati sugli associati · raccolta adesioni ai laboratori - programmazione incontri e attività · verifica disponibilità spazi · reperimento risorse umane · realizzazione eventi e momenti sportivi · ricerca bibliografica e studio di esperienze	Volontario Associazione Orizzonte

	· diffusione del materiale · analisi dei dati e delle buone prassi · aggiornamento sito web e altri mezzi di comunicazione · raccolta eventuali adesioni e supporto	
N. 2 Tecnici sportivi	ATTIVITA' 1.2 -1.5 Saranno responsabili della gestione e del coordinamento delle attività sportive	*C.M. FIGHT ACADEMY ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA*
Responsabile Comunicazione	ATTIVITA. 1.1 - ATTIVITA. 1.2 - ATTIVITA. 1.3 – 1.4 - 1.5 ATTIVITA' 3.1 – ATTIVITA' 3.2 Si occuperà dell'elaborazione del materiale informativo relativo alle varie iniziative ed in particolare per la promozione degli eventi necessari alla realizzazione degli obiettivi e per gli incontri di promozione. In sintesi: · produzione di materiale informativo · incontri di promozione · diffusione del materiale informativo · pubblicizzazione eventi · gestione contatti · aggiornamento sito web e altri mezzi di comunicazione	Volontario Associazione Orizzonte
N.1 Psicologa	ATTIVITA. 2.1 - 2.2 Costruzione della rete Orientamento alla pratica sportiva	Cooperativa Oltre L'Orizzonte
N. 2 Operatori sociali	ATTIVITA. 2.1 - 2.2 ATTIVITA. 3.1 – 3.2 *Presenza in tutte le attività del progetto che prevedono la presenza di persone diversamente abili*	Volontari Associazione Orizzonte

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto(*) 8

11) Numero posti con vitto e alloggio 0

12) Numero posti senza vitto e alloggio 8

13) Numero posti con solo vitto 0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo(*) 25

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*) 5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Ai volontari sarà richiesto il rispetto degli orari di lavoro degli uffici di destinazione e degli impegni assunti, dei regolamenti interni dell'associazione e della privacy in base a quanto previsto dal D. lgs. 196/2003 in merito alla raccolta e gestione di dati sensibili. I volontari, inoltre, potranno effettuare missioni e trasferimenti nel territorio provinciale, se in possesso di patente di tipo B (in riferimento a:

Attività 1.1. Attività 1.5

con mezzo proprio a seguito di regolare autorizzazione alle trasferte e con la supervisione dell'OLP.

Infine, ai volontari sarà richiesta la disponibilità alla flessibilità oraria, in base alle esigenze del servizio da svolgere, anche di pomeriggio e in occasione di eventi e manifestazioni.

***Attività 1.**5 - Realizzazione eventi sportivi a carattere multidisciplinare, tra normodotati e disabili*

Attività 3.3

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato[(*)]:

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*	*Nominativi degli Operatori Locali di Progetto*			*Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato*		
						Cognome e nome	*Data di nascita*	*C.F.*	*Cognome e nome*	*Data di nascita*	*C.F.*
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

L'Associazione Orizzonte ha sempre avuto a cuore, sin dalla sua fondazione, la comunicazione e la sensibilizzazione su temi di rilevanza sociale. L'associazione tra i suoi interessi ha anche la promozione dello sport come sano stile di vita e la creazione di relazioni con altri enti e strutture, consapevole che solo una rete ben costruita di rapporti può rendere valido l'operato di ogni persona che dedica la vita al volontariato.

Tra gli interessi dell'associazione vi è la promozione del Servizio Civile Nazionale, nella convinzione che esso rimane uno dei migliori strumenti di formazione ed inserimento dei giovani nel mondo del volontariato.

L'Associazione Orizzonte si impegna a promuoverlo attraverso le seguenti attività:

1. Una giornata informativa.

La giornata informativa sarà organizzata in un momento sensibile per il territorio in modo da raggiungere nel miglior modo possibile il target giovanile. Durante la giornata informativa saranno distribuiti opuscoli informativi e modulistica per la presentazione della domanda. Impegno: 6 ore.

2. Opuscoli e volantini.

Saranno predisposti dei volantini e degli opuscoli sull'esperienza del SCN presso l'Associazione Orizzonte da distribuire su tutto il territorio allo scopo di raggiungere anche le zone più periferiche del territorio. Impegno: 18 ore.

3. Sito internet, pagina Facebook e profilo Twitter.

Nella convinzione che internet e i social network sono il futuro già presente della comunicazione saranno predisposte attività di sensibilizzazione e comunicazione riguardo il servizio civile allo scopo di intercettare le generazioni più giovani che sfuggono agli incontri e alla carta stampata. Impegno: 18 ore.

Il monte ore totale predisposto per le attività di promozione del servizio civile è **di 42 ore.**

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(*)

Per la selezione dei volontari verranno predisposte due graduatorie:

- ***Graduatoria 1 per la selezione di due volontari a favore di giovani disabili (certificati ex L.104/92)***
- ***Graduatoria 2 per la selezione di sei volontari tra tutti i candidati***

In caso di mancanza di candidati per una delle due graduatorie, i volontari verranno selezionati da una sola graduatoria.

In caso di mancanza di candidati per una delle due graduatorie, i volontari verranno selezionati da una sola graduatoria

La valutazione finale della selezione è data dalla somma della valutazione del curriculum vitae + colloquio conoscitivo + presentazione idea progettuale.

L'ente ricorrerà a un proprio autonomo sistema di selezione, elaborato in conformità con i criteri UNSC ed articolato in 4 fasi

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere, per entrambe le graduatorie, è pari a 100 punti, ripartiti come di seguito specificato:

Fase 1

PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI SELEZIONE

Come da punto 17 del presente formulario, sul sito internet dell'ente verrà pubblicato un bando di progetto recante:

- posti disponibili, tra cui quelli con bassa scolarizzazione;
- modalità di selezione;
- criteri di valutazione;

Fase 2

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (titoli di studio ed esperienze)

Punteggio max attribuibile 30 punti

Precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero – max 30 punti.

In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria. Si precisa inoltre che tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate con l'indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà assegnato il punteggio relativo.

Elementi del CV da valutare	**Coefficienti e note esplicative**
Precedenti esperienze di volontariato c/o **l'Associazione Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza** svolte nell'ambito dello stesso settore di intervento.	**1** (sarà attribuito 1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). **Periodo max valutabile 6 mesi** Punteggio **max attribuibile 6 punti.** *E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.*
Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini, stage nello stesso settore del progetto o in settori diversi.	**0.50** (sarà attribuito 0.50 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). **Periodo max valutabile 6 mesi** Punteggio **max attribuibile 3 punti** *E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.*

TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore)	
Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto	**7** punti
Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto	**6** punti
Laurea triennale attinente al progetto	**6** punti
Laurea triennale non attinente al progetto	**5** punti
Diploma di scuola media superiore	**4** punti
Licenza media	**3** punti
Frequenza scuola media superiore	**Max 4** punti (1 punto per ogni anno concluso)
Master post universitari, corsi di perfezionamento universitario, corsi di specializzazione.	**Max 4 punti** (1 punto per ogni titolo) *Concorrono alla formazione del punteggio massimo attribuibile soltanto i titoli attinenti al progetto.*
Esperienze di studio o esperienze di volontariato all'estero (es. **SVE – Servizio Volontario Europeo o, progetti di cooperazione**….) all'estero	**0.50** (sarà attribuito 0.50 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). **Periodo max valutabile 6 mesi** *E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.* **Max 3 punti**
Altri titoli attinenti al progetto	1 punto per ogni titolo **Max 2 punti**
Altri titoli non attinenti al progetto	1 punto per ogni titolo **Max 3 punti**
Patente di guida	**2 pt**

FASE 3

COLLOQUIO– max 60 punti.

Il punteggio massimo in sede di colloquio per ogni candidato è pari a 60. I candidati per ottenere l'idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si ottiene dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda.

Colloquio. Scheda di valutazione

Punteggio max attribuibile 60 punti

	Fattori di valutazione	
A	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste nelle attività progettuali.	Giudizio max 60 punti
B	Capacità comunicative e di interazione	Giudizio max 60 punti
C	Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto dell'ente proponente e delle attività principali svolte dallo stesso	Giudizio max 60 punti
D	Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto e motivazioni alla scelta del progetto	Giudizio max 60 punti
E	Conoscenza del servizio civile nazionale; motivazioni generali sulla scelta del candidato a svolgere attività di servizio civile	Giudizio max 60 punti
F	Interesse del candidato ad acquisire particolari abilità e professionalità previste nel progetto	Giudizio max 60 punti
G	Doti e abilità umane possedute dal candidato	Giudizio max 60 punti
H	Altre abilità possedute dal candidato (che non sono state valutate in sede di assegnazione di punteggio nel CV) utili alla buona riuscita del progetto ***Es. informatica musica, videoediting, conoscenza lingue stranier****e ecc..*	Giudizio max 60 punti
I	Cittadinanza attiva e partecipazione. Il ruolo della comunicazione nelle politiche sociali di una comunità.	Giudizio max 60 punti

La valutazione del colloquio conoscitivo sarà definita dalla media aritmetica dei punteggi di ogni singolo punto: (A+B+C+D+E+F+G+H+I)/8 (Es. se la sommatoria delle voci sarà pari a 540, il punteggio finale sarà 540/9=60 punti per la valutazione del colloquio conoscitivo).

FASE 4

Una TERZA FASE di valutazione aggiuntiva alle precedenti, costituita da un esame da svolgersi in forma di "colloquio orale", basato sulla presentazione da parte del candidato di un'idea innovativa da sviluppare all'interno del progetto.

Il candidato dovrà esporre alla commissione contenuti e finalità di tale idea innovativa. L'intento è quello di migliorare ed innovare le attività di progetto, stimolando nel candidato proattivita' rispetto alla gestione e programmazione delle attività progettuali.

Permette quindi, in modo immediato, di valutare l'idoneità' allo svolgimento delle mansioni progettuali, nonché la capacità del soggetto di contribuire, con azioni innovative, all'efficacia dello stesso.

La valutazione del colloquio avverrà sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

- Coerenza dell'intervento proposto rispetto alle attività progettuali (max. 4 punti)

- Fattibilità dell'intervento rispetto ai tempi di realizzazione ed alle risorse previste dal progetto (in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili) (max. 3

punti)

- Innovazione dell'intervento rispetto al contesto settoriale e territoriale di attuazione del progetto (max. 3 punti).

Quindi, il colloquio, ai fini della selezione potrà valere un massimo di n. 10

I precedenti criteri di valutazione verranno resi noti anticipatamente alle prove selettive ai candidati.

La valutazione finale della selezione è data dalla somma della valutazione del curriculum vitae + del colloquio conoscitivo + presentazione idea progettuale.

Il massimo punteggio ottenibile è 100 (30+60+10)

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

NO	

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)

Finalità dell'attività di monitoraggio e valutazione

L'attività di monitoraggio e di valutazione avrà l'obiettivo di verificare l'andamento del progetto, le congruità intervento-formazione, le sinergie con gli attori del progetto, l'andamento delle sperimentazioni ed i risultati delle attività.

*Con le attività di valutazione verranno posti in essere meccanismi e procedure per la valutazione dell'**efficacia** e dell'**efficienza** degli interventi per il raggiungimento dei*

risultati attesi, ma anche per la coerenza e l'efficacia della rete dei soggetti che interverranno nel processo di implementazione delle attività.

Nell'ambito delle attività, sono previste verifiche periodiche con l'obiettivo di testare l'andamento del progetto rispetto a:

· percezione della coerenza tra gli obiettivi dichiarati e le attività svolte;

· l'utilità, l'efficacia e la congruenza degli strumenti/materiali/prodotti per il conseguimento dei risultati attesi.

Oggetto dell'attività di monitoraggio

*Allo scopo di stimare i risultati raggiunti e valutare il grado e il valore di apprendimento e crescita personale di ciascun volontario, il responsabile di Monitoraggio designato avrà il compito di **registrare trimestralmente**, con l'ausilio di appositi modelli standard, gli aspetti **quantitativi** concernenti ogni azione prevista dal progetto ed affidata ai volontari.*

*A questi **rilevamenti puramente oggettivi**, verrà affiancato pure **un piano di valutazione qualitativa***

Monitoraggio relativo alle attività progettuali

Gli indicatori così individuati verranno riportati da ciascun volontario (ognuno per le parti di propria competenza) sulla scheda individuale sotto riportata. Essa è stata predisposta in maniera da consentire al volontario di visualizzare

trimestre per trimestre le variazioni dei propri risultati per ciascun obiettivo prefissato

Valutazione relativa alle attività progettuali

L'Ente ha predisposto un piano di valutazione in itinere ed ex post, mirante a rilevare:

• grado di soddisfazione dei volontari in merito alla considerazione dell'amministrazione nei confronti del proprio operato

• l'apprendimento maturato nell'esercizio delle loro funzioni;

• il contributo concreto percepito dall'amministrazione ad opera dei volontari

Il piano di monitoraggio interno si pone come obiettivi quelli di: valutare aspettative, andamento e risultati finali delle attività previste dal progetto; valutare la soddisfazione dei volontari e del gruppo di lavoro e rilevare l'acquisizione delle competenze generali e specifiche da parte degli stessi (attraverso la formazione) nel rispetto del progetto di SCN

Il Piano di Monitoraggio si articola nelle seguenti fasi temporali:

a) valutazione all'avvio del progetto (primo mese): Il questionario di rilevazione della soddisfazione dei volontari somministrato all'avvio del servizio mira specificamente (scheda 1)

1. valutare le aspettative dei volontari rispetto al progetto nel suo complesso;

2. valutare le aspettative dei volontari rispetto alle attività di formazione.

La valutazione iniziale sarà svolta attraverso domande aperte e scale di valutazione Likert (è possibile la somministrazione del differenziale semantico);

b) valutazione in itinere (trimestrale): Il questionario di rilevazione della soddisfazione dei volontari somministrato in itinere mira a valutare la stessa al termine dei primi sei mesi di progetto, evidenziando in particolare:

1. eventuali criticità riscontrate dai volontari nello svolgimento del progetto e nelle mansioni previste dallo stesso;

2. eventuale riprogettazione delle attività e superamento delle criticità emerse;

3. eventuali buone prassi già in via di sperimentazione presso le sede di volontariato.

Il questionario può essere semistrutturato sulla base delle risposte fornite al questionario somministrato all'avvio delle attività; valutazione della soddisfazione dei volontari rispetto ai moduli di formazione previsti dal progetto (vd box 42)

c) valutazione ex-post (ultimo mese di progetto): Il questionario di valutazione ex-post mira a valutare la soddisfazione dei volontari alla fine dell'esperienza di SCN e prevede la rilevazione in concomitanza con la chiusura del progetto e la somministrazione di un questionario strutturato basato sulle risposte ai questionari precedenti. (SCHEDA 3)

Nell'ambito della soddisfazione del progetto, è prevista la somministrazione dei

questionari di valutazione iniziale, in itinere ed ex-post a tutti i soggetti dell' ente progettante e partner di progetto, al fine di migliorare l'esecuzione del progetto di SCN. (SCHEDA 4)

Nell'ambito del monitoraggio interno, sono previsti questionari specifici, sviluppati sulla falsariga del precedente fac-simile, per la valutazione di aspettative (ex ante)/soddisfazione (ex-post, in questionario n. 2) delle attività di formazione e una valutazione ex-post delle competenze acquisite (si veda il punto 42),

REGISTRO PRESENZE

*È prevista una **scheda individuale di rilevazione attività** (si veda la scheda 5. a seguire) che funge anche da registro presenze dei volontari. La scheda è da somministrare ai volontari quotidianamente, con riepilogo mensile, e prevede la descrizione delle attività svolte quotidianamente dai volontari, sulla base di una codifica delle stesse nelle macro aree Formazione, Ricerca, Riunioni di Coordinamento, Trasferte e altro da definire ad inizio progetto. La scheda è suddivisa in base a data ed orario di svolgimento delle attività e prevede la firma dei volontari per ogni giornata di volontariato. È compilata dai volontari con il supporto dell' OLP di progetto. La scheda è a disposizione dei volontari presso la sede di attuazione del progetto.*

È anche previsto un registro presenze da far firmare all'intero gruppo di lavoro ad ogni riunione e attività congiunta con gli enti partner (si veda la scheda 6. a seguire).

FOCUS GROUP E INTERVISTE

*Ai fini del monitoraggio interno è inoltre previsto di utilizzare strumenti di rilevazione e ricerca qualitativa come **interviste in profondità** e **focus group** per analizzare l'andamento delle attività e il riscontro delle aspettative di tutti i soggetti coinvolti e **video-interviste** al gruppo di lavoro finalizzate a descrivere l'esperienza di SCN in corso. Le interviste mirano a sottolineare punti di forza e debolezza dell'esperienza e consigli e suggerimenti per chi si appresta a prendere parte o intende avviare un progetto di SCN. Ne è prevista l'utilizzazione per attività di promozione del SCN tramite la pubblicazione sui siti web di progetto. Si tratta di un nuovo canale di comunicazione dal titolo "Esperienze dal SCN", da divulgare tramite la CSVtv e i siti web di progetto.*

Per un fac-simile di intervista, si veda il questionario SCHEDA 4 allegato.

Per un fac-simile di valutazione del focus group, si veda la SCHEDA 7 allegato.

SCHEDA 1

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELLE ASPETTATIVE DEL VOLONTARIO

- *Sesso: M F –*
- *Età: anni: _____*
- *Titolo di studio: Diploma scuola Media Superiore Laurea: Triennale Specialistica*

- *Riguardo alla tua partecipazione al servizio civile, hai degli obiettivi chiari?*

si, mi sono del tutto chiari

si, mi sono abbastanza chiari

no, non mi sono del tutto chiari

no, non mi sono affatto chiari

- *Qual è stata la motivazione che ti ha spinto ad aderire alle iniziative di servizio civile?*

la volontà di partecipare attivamente alla rete di solidarietà cittadina e territoriale

la voglia di fare nuove esperienze

la volontà di cercare un'opportunità di crescita formativa e professionale

la possibilità di arricchire il mio bagaglio di conoscenze nell'ambito del progetto prescelto

la possibilità di prestare servizio retribuito

altro:_____

- *Sino a che punto partecipando al progetto di servizio civile ritieni che i tuoi obiettivi possono essere raggiunti?*

totalmente

abbastanza

non del tutto

niente affatto

- *Credi ti sia utile partecipare alla realizzazione dei progetti di servizio civile?*

Si No

Se si per quale motivo?

- *formativo-professionale*
- *personale*
- *sociale*
- *economico*

SCHEDA 2 SCHEDA DI VALUTAZIONE TRIMESTRALE IN ITINERE

- *Ti riportiamo di seguito alcune valutazioni riguardanti la tua esperienza di servizio civile.*
- *Quanto condividi o respingi queste affermazioni?*

(Esprimi il tuo grado d'accordo esprimendo una valutazione da 1 a 5, dove i giudici numerici corrispondono

a: 1= molto d'accordo 2= abbastanza d'accordo 3= abbastanza contrario 4= molto contrario 5= non so)

- *1. Il servizio civile sta accrescendo in generale le tue competenze? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □*
- *2. Il servizio civile ti sta offrendo spunti e strumenti operativi utilizzabili in futuro in ambito professionale e lavorativo? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □*
- *3. L'esperienza che stAI facendo ti ha portato a compiere approfondimenti personali? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □*
- *4. Le attività progettuali hanno suscitato il tuo interesse e il tuo pieno coinvolgimento? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □*
- *5. Il servizio svolto incentiva la tua partecipazione alla rete di solidarietà attiva sul territorio provinciale?*

1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □

- *6. Il servizio che svolgi ha prodotto risultati concreti migliorando la situazione dei destinatari? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □*
- *7. Ti ritieni soddisfatto dell'esperienza di volontario in servizio civile? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5□*
- *8. Consiglieresti ad un tuo amico di fare questa esperienza? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □*
- *Quali sono a tuo parere gli aspetti più significativi di questa esperienza?*

□ la possibilità di partecipare attivamente alla vita sociale del territorio

□ la possibilità di avere una visione e percezione più ampia del contesto territoriale

□ la possibilità di confronto e condivisione dei valori della solidarietà e mutualismo

□ la possibilità di acquisire esperienza spendibile in ambito lavorativo

□ altro: _____

- *Quali caratteristiche ritieni di aver potenziato con questa esperienza?*
- *□ capacità relazionali e di comunicazione □ capacità di lavorare in gruppo □ capacità di iniziativa ed autonomia □ livello di impegno e di responsabilità □ livello di competenze □ altro: _____*
- *Puoi descrivere brevemente l'ambito di applicazione e le funzioni che svolgi.*

_____
_____
_____
_____

Per quanto attiene alla capacità di coordinamento del progetto, esprimi con un voto da 1 a 5 una valutazione circa i seguenti aspetti (1=ottimo 2=buono 3=discreto 4=sufficiente 5= insufficiente):

- *L'efficacia delle attività del progetto di servizio civile: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □*
- *La capacità di gestione delle attività progettuali: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □*
- *La capacità di problem solving: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □*
- *La flessibilità organizzativa delle attività (capacità di adeguamento in itinere alle esigenze pratiche per una maggiore efficacia degli interventi): 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □*

- *La capacità di motivare i volontari: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □*
- *La chiarezza dei compiti assegnati ai volontari: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □*
- *La capacità di porre i volontari nella possibilità di svolgere al meglio la propria attività: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □*
- *Qual è il giudizio complessivo che assegneresti all'aspetto organizzativo del progetto di servizio civile? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □*
- *Quali sono state le principali difficoltà evidenziatesi durante l'attuazione delle attività di servizio civile?*

_____
_____
_____
_____

Per quel che riguarda la strategia di progetto, esprimi con un voto da 1 a 5 una valutazione in merito a (1=ottimo 2=buono 3=discreto 4=sufficiente 5= insufficiente):

- La chiarezza della strategia di progetto: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □

- La chiarezza nella pianificazione delle attività: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □

- La corrispondenza tra le attività previste dal progetto e quelle effettivamente svolte: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □

- La capacità delle attività progettuali di soddisfare le aspettative dei destinatari: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □

- Il grado di innovazione delle attività realizzate dai progetti di servizio civile: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- Il grado di efficacia raggiunto dalle attività realizzate dai progetti di servizio civile: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □

- Quanto sei soddisfatto del servizio reso nell'attuazione delle attività previste dal progetto: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □

- Le eventuali situazioni di emergenza verificatesi nel corso delle attività progettuali sono state gestite adeguatamente? □ Si □ No

-Se no, per quale motivo?

_____
_____
_____ _____
_____

- In caso di difficoltà hai sempre trovato un interlocutore competente a cui rivolgerti? □ Si □ No

-In generale ritieni le attività realizzate e le metodologie organizzative utilizzate in relazione agli obiettivi dichiarati: □ Efficaci □ Abbastanza efficaci □ Mediamente efficaci □ Inefficaci □ Non so

- C'è qualcosa che avresti voluto esporre oltre quanto contenuto nel questionario? □ Si □ No

- Se si, cosa?

_____
_____
_____
_____
_____
_____

SCHEDA 3 (fac-simile) DI VALUTAZIONE EX POST esprimi con un voto da 1 a 5 una valutazione in merito a (1=ottimo 2=buono 3=discreto 4=sufficiente 5= insufficiente): (tale scheda può essere riprogettata in relazione alle compilazione delle schede di valutazione in ITINERE (SCHEDA 2)

Come valuti complessivamente l'esperienza di Servizio Civile Nazionale svolta presso l'Associazione Centro Solidarietà IAPA ?

1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □

Come valuti l'organizzazione del progetto di Servizio Civile Nazionale svolto presso la Macrostruttura ...? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □

Le tue aspettative circa la partecipazione al progetto di Servizio Civile Nazionale sono state soddisfatte?

1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □

Se hai risposto "solo in parte" o "per niente" puoi indicare brevemente le motivazioni?

……

……

……

……

……

Come valuti il corso di formazione generale cui hai partecipato? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □

Hai avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione generale ? Si

No

Se si, perché ……

Se no, perché

……

……

Come valuti il corso di formazione specifica cui hai partecipato? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □

Hai avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione specifica ? Si

No

Se si, perché ……

Se no, perché ……

Come valuti il rapporto con il personale del dell'ente dove hai prestato servizio? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □

Consiglieresti ad un/a amico/a di fare questa esperienza? Si

No

Se si, perché ……

Se no, perché ……

SCHEDA 4

Fac-simile traccia di intervista/questionario rivolta al Personale e all'OLP del progetto di Servizio Civile Nazionale dell'Associazione Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza_____

Settore in cui opera:

_____

Assistenza attività volontari:

_____
_____
_____

Interventi di collaborazione:

_____
_____
_____

Quante ore settimanali lavora con i volontari?

_____

Considera questo lavoro utile? *SI* □ *NO* □

Considera questo lavoro stancante? *SI* □ *NO* □

Descrivere brevemente i rischi connessi alle attività e alla gestione con i volontari

_____
_____
_____

Proposte per migliorare l'organizzazione e la gestione del progetto:

_____
_____
_____
_____
_____

SCHEDA 5 Fac-simile Scheda individuale di rilevazione attività

Codice progetto *TITOLO PROGETTO*

XXX

FASE

N.

SCHEDA INDIVIDUALE DELLE ATTIVITA'

DATA Orario *DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA CODICE*

Firma Volontario

dalle alle

(Ecc.)

Criticità delle attività svolte

_____

_____

_____

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità, che le attività sopra descritte sono state svolte nei tempi indicati

Data

FIRMA OLP

FIRMA VOLONTARIO

SCHEDA 6 Fac-simile Registro presenze gruppo di lavoro

REGISTRO PRESENZE

PROGETTO ……..

Attività ……..

	NOME E COGNOME	RUOLO	TEL	FAX	e-mail	Firma
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						

SCHEDA 7

Focus Group – Griglia di valutazione	**Data:**	**Moderatore: xxx**
Partecipanti:		
DIMENSIONE DELLA RIFLESSIONE DEL FOCUS GROUP		

	PUNTI DI FORZA	**CRITICITA'**	**NOTE**
Organizzativa			
Operativa			
Relazionale			

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

NO	

23) Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

NO

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

RISORSA	QUANTITÁ	OBIETTIVO E ATTIVITA'	PREZZO PREVENTIVATO
Buoni benzina	**-**	**Obiettivo n° 1 (attività 1.5)**	**€100,00**
Telecamera digitale	**1**	**Obiettivo n° 1 (attività 1.5) n°3(attività 3.3)**	**€500,00**
Gazebo	**1**	**Obiettivo n° 1 (attività 1.5)**	**€100**
Cancelleria	**-**	**Obiettivo n° 1 (attività 1.1; 1.2; 1.3; 1.4) n° 2 (attività 2.1; 2.2; 2.3) n° 3 (attività 3.1)**	**€200,00**
PC portatile	**1**	**Obiettivo n° 3 (attività 3.1; 3.2; 3.4)**	**€600,00**
Videoproiettore con parete di proiezione	**1**	**Obiettivo n° 3 (attività 3.3)**	**€450,00**
Stampe, materiale grafico e tasse di affissione	**-**	**Obiettivo n° 1 (attività 1.2; 1.3; 1.4;1.5) n° 3 (attività 3.1; 3.2; 3.3)**	**€500,00**
Materiale didattico, dispense e DVD	**-**	**Formazione Specifica dei volontari SCN**	**€450,00**
TOTALE			**€ 2700,00**

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Partner:

Società Cooperativa Oltre l'Orizzonte

Indirizzo: via Nazionale Adriatica Sud, 134

Partita Iva: 02366720692

Rappresentante legale:

SORAYA CUPIDO

Ruolo all'interno del progetto:

OBIETTIVO 3

***fornire assistenza all'inserimento nel mondo del lavoro**.*

Attività 3.2

Creazione di percorsi formativi per ragazzi disabili, al fine di favorire l'acquisizione di competenze utili per affrontare in modo efficace la ricerca attiva del lavo

Partner:

C.M. FIGHT ACADEMY ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA onlus (ente no profit)

Indirizzo: Via Zara 27

PARTITA IVA: 02486080696

Rappresentante legale: Meucci Giuliana

Ruolo all'interno del progetto:

OBIETTIVO 1

favorire l'inserimento e l'integrazione dei soggetti con disabilità nel territorio, potenziandone la consapevolezza del "Sé"

ATTIVITÀ

1.2 Laboratorio attività sportive

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto(*)

RISORSE (Attrezzature e strumenti)	ATTIVITÀ
2 PC	**Attività 3.1; 3.2; 3.3)**
Tavoli e sedie	**attività 3.1; 3.2; 3.4)**
10 Palloni basket 30 Divise calcio 30 Divise basket 8 Set cinesini e coni 4 Porte calcio 3 vs 3 1 Rete pallavolo	Attività 1.2: Laboratori sportivi (judo, calcio, bocce, basket)

4 Canestri basket 10 Jūdōgi 4 Set bocce	
RISORSE (Materiale di consumo)	ATTIVITÀ
Materiale di cancelleria Buoni benzina	Attività 1.1 Attività 1.2 Attività 1.4 Attività 2.1 Attività 3.5 Attività 3.2 Attività 3.3 Attività 3.4 Attività 3.5
RISORSE	ATTIVITÀ
1 Televisore Dispense DVD	Formazione specifica

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

NO

29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Attestato specifico rilasciato dall'Ente proponente

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

Centro Servizi per il Volontariato di Chieti,
Via dei Frentani 81 Chieti
Sito internet: www.csvch.org
Email: csvch@csvch.org

31) Modalità di attuazione(*)

La formazione generale è effettuata mediante lezioni frontali e dinamiche non formali (box 32) presso la sede indicata. Essa fa ricorso ai formatori generali dell'Ente proponente, accreditati dall'UNSC.

Verranno utilizzate le aule, le strutture e le apparecchiature in dotazione presso la sede del Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti.

Come previsto dalle Linee Guida sulla formazione generale, verranno utilizzati esperti per i seguenti Moduli Formativi

Modulo 4

La carta d'impegno etico. Diritti e doveri del volontario

Modulo 7

Il sistema della protezione civile

Modulo 8

Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

	NO

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

I corsi di formazione tenuti dai formatori del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti prevedono:

- *Lezioni frontali (45,45%) finalizzata ai processi di apprendimento, non limitata alla mera illustrazione di contenuti attraverso letture, proiezione video e schede informative. Ma con momenti di riflessione, confronto e discussione con i partecipanti.*

– *Dinamiche non formali (54,55%) Incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione, esperienze volte alla formazione delle relazioni in gruppo e di gruppo.*

La metodologia fa riferimento ad un modello interattivo di apprendimento che, dopo aver utilizzato lezioni frontali per la conoscenza e l'approfondimento di tematiche e nozioni fondamentali per formarsi come servizio civile volontario, permette l'elaborazione esperienziale e di gruppo per una verifica dei contenuti presentati.

Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Una formazione intesa come processo di crescita individuale e di gruppo, tesa all'acquisizione di contenuti specifici ma soprattutto alla rivalutazione dei saperi presenti e all'utilizzazione della pratica professionale come strumento costante di apprendimento.

In generale, per tutti i moduli la metodologia utilizzata alterna i seguenti strumenti:

- *lezioni frontali*
- *utilizzo strumenti multimediali (slide, proiezione di filmati)*
- *testimonianze e interventi di esperti*
- *utilizzo tecniche di apprendimento "non formali" (giochi di ruolo, dinamiche di gruppo, team building)*
- *dibattito, scambio di esperienze e interazione*
- *verifiche*

34) Contenuti della formazione (*)

La formazione generale sarà NEI SEGUENTI MODULI FORMATIVI

VALORI E IDENTITA' DEL SCN			
MOD.	**DESCRIZIONE MODULO**	**ORE**	**METODOLOGIA e ORE**
1	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo ▪ Presentazione dei volontari ▪ Servizio Civile Nazionale. Motivazioni e aspettative ▪ Dinamiche per formazione gruppo SCN	2	LEZIONE FRONTALE 1 DINAMICHE NON FORMALI 1
2	Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale ● Il Servizio Civile Nazionale: fondamenti, evoluzione storica, normativa di riferimento	2	LEZIONE FRONTALE 2

3	Il dovere di servire la Patria – difesa civile non armata e non violenta ● art 2 -3 Costituzione ● Progresso materiale e spirituale della società ● Promozione dello sviluppo della cultura ● Tutela del paesaggio e del patrimonio artistico della Nazione ● Difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società	2	LEZIONE FRONTALE 2
4	La carta d'impegno etico. Diritti e doveri del volontario ▪ Disciplina del servizio civile nazionale ▪ Contenuti del contratto ▪ Carta d'impegno etico ▪ Diritti e doveri del volontario Testimonianze di volontari del SCN	2	LEZIONE FRONTALE 1 DINAMICHE NON FORMALI 1
LA CITTADINANZA ATTIVA			
5	La formazione civica ● Dichiarazione Universale e della Carta Costituzionale ● Funzione e ruolo degli organi costituzionali ● Iter legislativo ● Dall'educazione civica alla cittadinanza attiva	2	LEZIONE FRONTALE 2
6	Le forme di cittadinanza attiva ● Illustrazione delle diverse forme di cittadinanza attiva. ● Elaborazione di percorsi di cittadinanza attiva ● Il Servizio Civile come espressione di solidarietà sociale e cittadinanza attiva ● Sussidiarietà orizzontale e sistema del Welfare	4	DINAMICHE NON FORMALI 4
7	Il sistema della protezione civile ● Tutela e valorizzazione dell'ambiente e territorio ● Ruolo e funzioni ● Prevenzione dei rischi e interventi di soccorso ● Responsabilità emergenza a post – emergenza ● Rapporto prevenzione/tutela ambientale e ricostruzione/legalità Nel modulo è prevista la presenza di esperti	4	DINAMICHE NON FORMALI 4
8	Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile ● Elezioni rappresentanti regionali e nazionale dei volontari in SCN. Nel modulo è prevista la presenza di esperti	2	DINAMICHE NON FORMALI 2
IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE			
9	Presentazione dell'ente in cui si svolge il servizio civile ● Associazione Italiana per la Donazione di Organi, tessuti e cellule ● AIDO Gruppo Comunale "G.Ciampini" di Lanciano	2	LEZIONE FRONTALE 2

10	Il lavoro per progetti ● L'analisi di contesto e la rilevazione dei bisogni ● Integrazione del TEAM ● Ruolo dei volontari di SCN all'interno del progetto ● Redazione del progetto: obiettivi, azioni, risorse umane e materiali ● L'attuazione del progetto ● Monitoraggio e valutazione del progetto	2	DINAMICHE NON FORMALI 2
11	Organizzazione del servizio civile e le sue figure ● Il sistema di servizio Civile (gli enti di SCV, UNSC, le Regioni, Province autonome) ● Presentazione delle figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA) e dell'ente (direttore, operatori di sportello, formatori, responsabili delle diverse aeree, grafici, etc)	2	LEZIONE FRONTALE 2
12	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale ● Presentazione Prontuario (DPCM 4 Febbraio e successive modifiche)	2	LEZIONE FRONTALE 2
13	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti ● Dal gruppo al team - le fasi per costruire un team ● Lo sviluppo della squadra e le sue dinamiche ● Lo sviluppo della squadra e le sue dinamiche ● Giochi di ruolo e Role play ● La comunicazione in team - le regole della comunicazione efficace (ascolto attivo empatia - assertività) ● La gestione dei conflitti (dalla lettura della situazione alla risoluzione)	2	DINAMICHE NON FORMALI 2
14	Verifica finale (Verifica finale)	2	DINAMICHE NON FORMALI 2
Totale		32	LEZIONE FRONTALE 14 DINAMICHE NON FORMALI 18

35) Durata (*)

La durata totale della formazione generale sarà di 32 ore (di cui 14 ore di lezione frontale e 18 ore di lezione non formale) per volontario. Il monte ore sarà somministrato interamente entro il 180°giorno di servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

Locali dell' ASSOCIAZIONE ORIZZONTE CONTRADA VALLE NZUCA – FRANCAVILLA ALMARE
Sito internet: www.orizzonte.it
promozione@csvch.org

37) Modalità di attuazione(*)

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli(*)

dati anagrafici del formatore specifico	*Competenze/esperienze specifiche*	*modulo formazione*
NOMINATIVO: GIULIANA MEUCCI *LUOGO E DATA DI NASCITA: PESCARA 04/02/1985* *CODICE FISCALE: MCCGLN85B44G482J* *RESIDENTE IN: CONTRADA SAN SEVERINO 12, VILLAMAGNA (CH)* *TELEFONO: 3495623172*	**Laurea in Scienze Psicologiche c/o università Gabriele d'Annunzio di Chieti** · **_Dal 2003 volontaria in servizio di assistenza educazione e supporto ai disabili** · **_Dal 2011 presidente e poi socia della cooperativa sociale di tipo B Oltre l'Orizzonte, cooperativa nata per la tutela dei diversamente abili.** · **_Dal 2011 formatore dell'associazione Orizzonte nei corsi rivolti ai volontari** **- Dal 2014 tutor e referente per il Comune di Francavilla nei progeti di vorsa lavoro rivolte persone disabili**	*1 – 2 -4 -6*
NOMINATIVO: MICHELINA MATTOSCIO LUOGO E DATA DI NASCITA: Gessopalena 02/03/1958 CODICE FISCALE: MTTMHL58C42D996S RESIDENTE IN: FRANCAVILLA AL MARE VIA ZARA 27 TELEFONO: 3475154344	*Presidente dell'Associazione Orizzonte* *RSPP dell'associazione Orizzonte avendo tutti i corsi necessari* *Coordinatore del progetto judo presso l'associazione, e di tutte le attività laboratoriali che si svolgono giornalmente nella sede dell'associazione.* *Le competenze dei formatori specifici sono illustrate nei curricula vitae allegati al presente progetto*	*3*

NOMINATIVO: CHIARA MEUCCI LUOGO E DATA DI NASCITA: PESCARA 5 09 93 CODICE FISCALE: MCCCHR93E09G482N RESIDENTE IN: FRANCAVILLA AL MARE VIA ZARA 27 TELEFONO: 3475154344	ISTRUZIONE E FORMAZIONE Laurea in Scienze Sociali Laurea in Sscienze Motorie – Istuttore di Judo per ragazzi disabili e non Parteciapzioni a diversi stage nazionali e internazionali di judo. Volontaria associazione Orizzonte	*5-7-8*
	Le competenze dei formatori specifici sono illustrate nei *curricula vitae* allegati al presente progetto.	

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)

NOMINATIVO: MICHELINA MATTOSCIO

LUOGO E DATA DI NASCITA: Gessopalena 02/03/1958

CODICE FISCALE: MTTMHL58C42D996S

RESIDENTE IN: FRANCAVILLA AL MARE VIA ZARA 27

TELEFONO: 3475154344

Corso di Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione – RSPP – Modulo C – Art. 32 comma 2 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Le attività formative specifiche dei volontari del Servizio Civile sono progettate con un mix di metodologie didattiche:

a.Formazione in aula

La metologia utilizzata sarà attiva ed esperienziale, ossia concepite in riferimento a problemi concreti (es. studio di un organizzazione di volontariato, l'implementazione di un nuovo sito, la necessità di ristrutturare alcune modalità tipiche dell'agire collettivo, etc..).

In questo senso la formazione dovrebbe porsi come attività che porta all'erogazione di nuove conoscenze e/o all'indicazione di nuovi comportamenti, non in astratto ma in funzione delle – e come supporto alle – questioni reali su cui verte l'operatività dei partecipanti. Una seconda importante caratteristica di efficacia riguarda la coerenza con cui il momento d'aula si inserisce nel percorso complessivo dell'intervento di formazione (articolato in analisi dei fabbisogni, progettazione, erogazione, monitoraggio e valutazione).

Le metodologie d'aula sono dunque corrette se conformi agli obiettivi assegnati e facilmente assoggettabili ai momenti di verifica previsti dal percorso.

Una terza caratteristica verte sulla cura del setting formativo, ossia di tutte le condizioni da cui dipende l'attenzione e il coinvolgimento dei partecipanti. Attenzione e coinvolgimento vengono spesso sottovalutati o dati per scontati, essi rappresentano invece il cuore dell'intervento formativo e richiedono metodologie che mantengano vivo il setting anche grazie alle capacità dei formatori, e dell'insieme dello staff di formazione di fornire costante aiuto all'apprendimento.

Una quarta e fondamentale caratteristica delle metodologie formative efficaci rimanda all'animazione e alla facilitazione degli apprendimenti che è tipica degli interventi più riusciti. Per tali funzioni ci si può attualmente valere di un'ampia serie di strumenti quali (per indicare solo i principali): 1. lavoro di gruppo (per la discussione di temi proposti dal docenti); 2. simulazioni (anche attraverso tecnologie capaci di stimolare il richiamo a esperienze concrete); 3. role-playing (riguardo a situazioni che implicano alternative di comportamento, di decisione, etc..); 4. studio di casi (predisposti in modo da stimolare scelte e orientamenti); 5. auto-casi (mediante i quali i partecipanti possono riportare temi e problemi della propria esperienza); 6. testimonianze (da parte di soggetti con esperienze significative e centrate sugli oggetti specifici dell'intervento).

Una quinta caratteristica è costituita dal collegamento – che può accrescere significativamente il valore di determinate scelte metodologiche della formazione in aula – da un lato con interventi "oltre l'aula", dall'altro con interventi basati sull'interconnessione multimediale.

b. metodologia esperienziale

(learning by doing e del learning byduring):

il volontario apprende dal lavoro che svolge e l'apprendimento si lega al senso che il "volontario" dà al lavoro che svolge. Nella fase dell'addestramento alle "pratiche lavorative" l'OLP svolge una funzione di "coaching primario" in quanto insegna al volontario ad allenare se stesso (aiuta ad analizzare il contesto, a realizzare gli obiettivi di progetto ed a svolgere con competenza le pratiche di progetto che gli vengono affidate).

c. fasi di metodologie PBL (problem based learning= l'apprendimento che viene generato dal processo di lavorare alla comprensione ed alla soluzione di un problema) che, nel facilitare la realizzazione del principio dell'apprendimento per scoperta e per autonomia, consentono al partecipante di acquisire una "padronanza" nella gestione del problem solving.

d. il metodo di sviluppo dell'apprendimento avviene soprattutto attraverso il metodo "autobiografico" in cui il volontario nel raccontare se stesso ed il suo lavoro svolto attiva un processo di "introflessione" con cui "ritesse la propria storia personale di volontario" . E' questo il momento in cui si crea il senso dalle cose che si fanno. Il metodo autobiografico vede coinvolto l'OLP in una funzione di "epochè", facilitando il processo di "narrazione".

41) Contenuti della formazione (*)

I modulo

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

Il modulo ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento: dei modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. Il modulo ha l'obiettivo di facilitare la comprensione

dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 10 ore

Formatore: Giuliana Meucci

II modulo"

Titolo: "le Tecniche della comunicazione

Il modulo descrive le tecniche dell'agire comunicativo all'interno di un gruppo, le possibilità comunicative di cui un'organizzazione dispone, alcuni aspetti della comunicazione interpersonale, l'importanza rivestita dalla leadership all'interno di un gruppo di lavoro.

Inoltre saranno delineati le principali caratteristiche della comunicazione interpersonale, gli elementi che costituiscono la comunicazione, il tema del linguaggio verbale e del linguaggio non verbale.

Durata: 8 ore

Formatore: Giuliana Meucci

III modulo

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"

- *Elementi storico legislativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;*
- *la sicurezza oggi: elementi del Testo Unico 81 e decreti applicativi;*
- *Fonti pericolo, rischi. Stima della valutazione dei rischi;*
- *Rischi trasversali;*
- *La prevenzione dei rischi come strategia di riduzione del danno.*

Il modulo verrà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto

Durata: 8 ore

Formatore: Michela Mattoscio

IV modulo

Titolo: "Il volontario e la relazione le persone con disabilità"

Il modulo mira a fornire informazioni e conoscenze sul ruolo che il volontario può svolgere in contesti di assistenza e servizi alla persona. Facilitare l'approccio alle relazioni con la persona con disabilità, acquisendo conoscenze

strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare l'intervento di sostegno. Saranno trattati temi quali: i compiti del volontario, il processo di cambiamento nella relazione umana in particolare con le persone con disabilita. La disabilità: approfondimento di alcune patologie, delle condizioni psichiche e psicologiche dell'anziano, tecniche e metodi per aumentare la capacità di ascolto e relazionale.

Durata: 8 ore

Formatore: Giuliana Meucci

V modulo

Titolo: "I bisogni della Persona con Disabilità: domanda e offerta di servizi"

Il modulo ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei servizi esistenti e dei relativi enti gestori (modalità d'accesso, costi, iter burocratico), di analizzare alcuni progetti sperimentali tramite confronto e verifica della fattibilità di realizzazione nella comunità locale, di acquisire tecniche dell'animazione socio-culturale e di consentire al volontario di affiancare l'operatore in attività strutturate.

Durata: 8 ore

Formatore: Chiara Meucci

VI modulo

Titolo: "Acquisizione saperi trasversali"

Modulo di formazione di gruppo, riguardante la capacità di gestire le dinamiche relazionali, i metodi e la conduzione di gruppi di lavoro, come riconoscere le dinamiche nei gruppi di lavoro. Il percorso formativo prevede un lavoro teorico-pratico

Temi trattati:

Leadership;

Public speaking;

Team building;

Problem solving;

Brainstorming e dinamiche di gruppo;

Ruoli e responsabilità;

Motivazione;

Fiducia;

Gestione delle risorse;

Gestione del tempo.

Durata: 8 ore

Formatore: Giuliana Meucci

MODULI PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE PER LA FIGURA PROFESSIONALE DI OPERATORE SPORTIVO PER DISABILI

VII modulo

Titolo: Animazione di comunità attraverso lo sport

Attraverso il racconto e la conoscenza di diversi progetti USACLI il volontario conoscerà esperienze pratiche nelle quali lo sport è stato strumento di animazione di comunità e imparerà strumenti e tecniche per il coinvolgimento comunitario nelle attività previste dal progetto.

Questo particolare modulo potrà prevedere anche la visita a altre strutture e realtà del territorio che si occupano di sport.

Durata: 12 ore

Formatore: Chiara Meucci

VIII modulo

Titolo: "Metodi e tecniche di pratica sportiva per persone con disabilità"

Il modulo ha l'obiettivo di fornire ai volontari conoscenze di base sulle tecniche di animazione.

In particolare verranno trattati i seguenti argomenti: il ruolo e le funzioni dell'animatore; l'animazione come pratica sociale indirizzata alla presa di coscienza e allo sviluppo del potenziale; i contesti e gli usi dell'animazione; le diverse metodologie di interventi rivolti a singoli gruppi e alla comunità. Verrà fornita inoltre una panoramica delle principali attività ricreative, animative e culturali pensate per le persone con disabilità.

Durata: 12 ore

Formatore: Chiara Meucci

La formazione specifica verrà erogata integralmente entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

42) Durata(*)

La durata della formazione specifica è di 74 ore per ogni volontario. La formazione specifica è parte integrante delle attività del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore del singolo giovane in Servizio Civile.

La formazione specifica verrà erogata integralmente entro 90 giorni dall'avvio del progetto

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)

Il piano di monitoraggio delle attività formative intende verificare l'andamento del percorso formativo iniziale generale e specifico.

La valutazione dei risultati dell'intervento formativo deve essere effettuata a due livelli:

- *In relazione agli obiettivi didattici;*

- *In relazione alle aspettative dei volontari;*

Tali valutazioni vengono condotte in momenti diversi:

- *Durante il processo formativo e nella sua fase finale;*

Dopo un periodo di tempo, dalla conclusione dell'intervento formativo, sufficientemente ampio, durante il quale i partecipanti valutano la possibilità di aver attivato le competenze acquisite durante lo svolgimento delle attività

VALUTAZIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DIDATTICI

La valutazione rispetto agli obiettivi didattici viene condotta dai docenti durante e nella fase terminale dei moduli formativi. I formatori sono osservatori privilegiati nella valutazione dell'efficacia della formazione. La valutazione avverrà attraverso la compilazione di schede finalizzate a valutare l'andamento didattico e l'apprendimento dei volontari e sarà curata dai docenti della formazione specifica.

VALUTAZIONE IN RELAZIONE ALLE ASPETTATIVE DEI VOLONTARI

FORMAZIONE GENERALE

Al termine dei moduli di formazione generale ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione delle attività formative concernente tutti gli aspetti della situazione formativa (risultati didattici, metodologie didattiche, ambiente di apprendimento, qualità della docenza, aspetti motivazionali, etc.).

Al termine dell'esperienza di Servizio Civile ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione dell'esperienza (vedi "PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI"). Una sezione del questionario è dedicata alla valutazione della formazione generale in relazione alle attività svolte. Obiettivo di questa sezione è comprendere e valutare l'efficacia della formazione erogata (i volontari hanno avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione generale?).

FORMAZIONE SPECIFICA

Al termine di ogni modulo di formazione specifica ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione delle attività formative concernente tutti gli aspetti della situazione formativa (risultati didattici, metodologie didattiche, ambiente di apprendimento, qualità della docenza, aspetti motivazionali, etc.).

Al termine dell'esperienza di Servizio Civile ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione dell'esperienza (vedi "PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI"). Una sezione del questionario è dedicata alla valutazione della formazione specifica in relazione alle attività svolte. Obiettivo di questa sezione è comprendere e valutare l'efficacia della formazione erogata (i volontari hanno avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione specifica?).

STRUMENTI

Scheda verifica formatori

Questionario di valutazione formazione specifica

Questionario di valutazione formazione generale

Questionario di valutazione finale Servizio Civile (vedi "PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI").

I dati quantitativi e qualitativi raccolti attraverso i diversi strumenti saranno oggetto di analisi da parte del Responsabile del monitoraggio e dello staff di formazione, che provvederanno a restituire in modo organico riflessioni, sollecitazioni e proposte raccolte ai diversi interlocutori interessati.

In allegato:

- *Scheda valutazione Formazione Generale (da somministrare ai volontari al termine della formazione generale)*
- *Scheda valutazione Formazione Specifica (da somministrare ai volontari al termine di ogni modulo di formazione specifica)*
- *Scheda docenti (da somministrare ai docenti di formazione specifica)*

SCHEDA DI VALUTAZIONE FORMAZIONE GENERALE

PROGETTO	
SEDE DELLA FORMAZIONE GENERALE	Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti
DURATA IN ORE	44
MODULO	
	DATA _____

1	Il formatore spiega in modo chiaro?
2	Il formatore stimola e motiva l'interesse?
3	Il formatore è disponibile a fornire chiarimenti?
4	Il formatore mostra disponibilità nei confronti delle esigenze e delle richieste dei volontari?
5	Il formatore utilizza metodi d'insegnamento efficaci?
6	All'inizio del corso, gli obiettivi e i contenuti sono stati presentati in modo:
7	All'inizio del corso, gli aspetti organizzativi (orari, regole,…) sono stati presentati in modo:
8	Rispetto agli obiettivi formativi il numero complessivo di ore di formazione generale è:
9	L'organizzazione del corso in termini di orari è complessivamente:
10	L'impegno complessivo richiesto secondo te è:
11	Indipendentemente da come sono stati proposti, il tuo interesse per i contenuti della formazione generale è:
12	Ritieni che ti siano mancate le conoscenze preliminari per affrontare questo corso di formazione?
13	Ritieni che i temi trattati nella formazione generale siano serviti per meglio comprendere il valore del Servizio Civile?
14	Come valuti l'organizzazione complessiva del formazione generale?
15	Il corso ha soddisfatto le tue aspettative iniziali?

Relativamente a ciascun modulo formativo come valuti il tuo interesse?

1	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
2	Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale
3	Il dovere di servire la Patria – difesa civile non armata e non violenta
4	La carta d'impegno etico. Diritti e doveri del volontario
5	La formazione civica

6	Le forme di cittadinanza attiva
7	Il sistema della protezione civile
8	Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile
9	Presentazione dell'ente in cui si svolge il servizio civile
10	*Il lavoro per progetti*
11	Organizzazione del servizio civile e le sue figure
12	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
13	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

ANNOTAZIONI E SUGGERIMENTI:

_____

_____

SCHEDA DI VALUTAZIONE FORMAZIONE SPECIFICA

PROGETTO	_____
SEDE DELLA FORMAZIONE SPECIFICA	_____
DURATA IN ORE	_____
TITOLO MODULO	_____
DATA	_____

			1	2	3	4	5	6	7	
1	Il formatore ha spiegato in modo chiaro?	**per niente**	□	□	□	□	□	□	□	**molto**
2	Il formatore ha stimolato e motivato l'interesse?	**per niente**	□	□	□	□	□	□	□	**molto**
3	Il formatore è stato disponibile a fornire chiarimenti?	**per niente**	□	□	□	□	□	□	□	**molto**
4	Il formatore ha mostrato disponibilità nei confronti delle esigenze e delle richieste dei volontari?	**per niente**	□	□	□	□	□	□	□	**molto**
5	Il formatore ha utilizzato metodi d'insegnamento efficaci?	**per niente**	□	□	□	□	□	□	□	**molto**
6	All'inizio del modulo, gli obiettivi e i contenuti sono stati presentati in modo:	**per niente esauriente**	□	□	□	□	□	□	□	**molto esauriente**
7	All'inizio del modulo, gli aspetti organizzativi (orari, regole,…) sono stati presentati in modo:	**per niente esauriente**	□	□	□	□	□	□	□	**molto esauriente**
8	Rispetto agli obiettivi formativi il numero complessivo di ore del modulo formativo è:	**scarso**	□	□	□	□	□	□	□	**eccessivo**
9	L'organizzazione del modulo in termini di orari è complessivamente:	**pessima**	□	□	□	□	□	□	□	**ottima**
10	L'impegno complessivo richiesto secondo te è:	**scarso**	□	□	□	□	□	□	□	**eccessivo**
11	Indipendentemente da come sono stati proposti, il tuo interesse per i contenuti del modulo di formazione specifica è:	**nullo**	□	□	□	□	□	□	□	**molto elevato**
12	Ritieni che ti siano mancate le conoscenze preliminari per affrontare questo modulo di formazione?	**si, moltissimo**	□	□	□	□	□	□	□	**no, nessuna**
13	Come valuti l'organizzazione complessiva del modulo di formazione specifica?	**scarsa**	□	□	□	□	□	□	□	**ottima**

14	Il modulo formativo ha soddisfatto le tue aspettative iniziali?	**no**	□	□	□	□	□	□	□	**le ha superate**
16	Ritieni che gli argomenti trattati durante questo modulo siano utilizzabili nello svolgimento quotidiano del progetto?	**per niente**	□	□	□	□	□	□	□	**molto**
17	Ritieni che gli argomenti affrontati in questo modulo ti abbiano permesso di sviluppare nuove competenze?	**per niente**	□	□	□	□	□	□	□	**molto**
18	Ritieni che gli argomenti affrontati in questo modulo saranno utili per aumentare il tuo grado di autonomia nello svolgimento delle attività di Servizio Civile?	**per niente**	□	□	□	□	□	□	□	**molto**

SUGGERIMENTI:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

SCHEDA FORMATORI

Ente	
Progetto di Servizio Civile	
Modulo di Formazione	
Formatore	
Data	

1. Quanti volontari hanno partecipato al modulo di formazione specifica? ☐

2. Nel corso del modulo di formazione specifica quale metodologia didattica è stata utilizzata?

▪ Lezione Frontale	%
▪ Dinamiche non formali	%

3. Durante il modulo di formazione è stato distribuito materiale di supporto?

   SI NO

4. Secondo te l'esperienza di questo modulo formativo, in che misura ha conseguito i seguenti risultati?

a	Stimoli a livello motivazionale	0	1	2	3
b	Consapevolezza del ruolo di "cittadino attivo"	0	1	2	3
c	Arricchimento di conoscenze	0	1	2	3
d	Interazione e scambio con i partecipanti	0	1	2	3

5. Durante il modulo formativo come valuti il comportamento dei volontari rispetto a:

Interesse rispetto agli argomenti trattati	0	1	2	3	4
Partecipazione durante l'attività formativa	0	1	2	3	4

Firma del formatore

Data Il Responsabile legale dell'ente